

LE CULTURE DEL MONDO LEZIONI ALL'ORATORIO NOVO DELLA BIBLIOTECA CIVICA

# Ebraico che passione

## Al via il primo corso

Prof madrelingua e studenti italiani: lezioni fino a febbraio

Jacopo Franchi

È possibile imparare tutte le lingue del mondo, anche restando a Parma: è cominciato il primo corso introduttivo di ebraico, solo pochi giorni dopo l'esordio della nuova scuola di arabo per ragazzi.

Quasi trenta persone hanno partecipato alla lezione introduttiva, svoltasi nel tardo pomeriggio all'Oratorio Novo della biblioteca Civica.

**Assieme al professore** di madrelingua, Baruch Avezov, gli alunni (d'età variabile tra i 20 e i 70 anni) hanno appreso le prime lettere e i primi suoni dell'alfabeto ebraico. La lezione è durata poco più di un'ora e mezza e ricomincerà oggi. Le iscrizioni sono ancora aperte, è sufficiente contattare il museo ebraico «Fausto Levi» di Soragna al numero 3319230750.

**Perché studiare l'ebraico?** «Mi sono diplomata al liceo classico, ma all'università studio biologia. Tuttavia, la passione per le lingue antiche non si è perduta», dice Marika Guercio, studentessa; «Con il mio lavoro di bibliotecaria mi capitano tra le mani alcuni libri scritti in ebraico, da lì la mia curiosità», afferma la signora Sandra Martani.

**Tra gli enti** che hanno contribuito all'iniziativa, figura proprio il museo di Soragna, rappresentato dal suo presidente Giorgio Yehuda Giavarini, la comunità ebraica e l'Istituzione biblioteche del comune di Parma. Il cor-



**Corso di ebraico** Una trentina gli alunni: dai 20 ai 70 anni.

so è rivolto a tutti, richiede una quota d'iscrizione di 100 euro ed ha una durata massima di trenta ore, fino al mese di febbraio. Al termine, gli allievi sapranno leggere alcuni brani in ebraico, avranno appreso i principi della grammatica e della sintassi e un vocabolario di alcune centinaia di parole fondamentali.

**Alcune ore di lezione** saranno invece dedicate agli scambi linguistici tra l'ebraico e le altre lingue; a occuparsi di questo settore sarà Davide Astori, professore di linguistica dell'Università, il quale ha voluto inaugurare così il ciclo di lezioni:

«Dietro ad ogni parola c'è un mondo da scoprire, lo studio della lingua non è mai fine a sé stesso».

**Non si tratta di un evento** isolato: durante il periodo di lezioni sono previsti almeno tre seminari di fenomenologia religiosa: «Dal fenomeno umano al fenomeno religioso», «Introduzione alla lingua ebraica», «L'avvento della nuova fede universalista Bahà'i», a partire dal prossimo mese. Anche i seminari, come il corso di lingua, sono organizzati dalla comunità ebraica e dall'istituzione delle biblioteche cittadine. ♦

Yehuda Giavarini

Il presidente del museo Levi: Lingua e cultura

Il presidente del museo «Fausto Levi» di Soragna, Giorgio Yehuda Giavarini, risponde a alcune domande. Quando è nata l'idea di un corso di ebraico a Parma? «Questa iniziativa si inserisce in un programma più vasto, di studio e diffusione della lingua e della cultura ebraica. La comunità presente sul territorio parmense è numericamente piccola, ma ha una grande vivacità e spirito d'iniziativa. Noi del museo «Fausto Levi» organizziamo abitualmente conferenze e seminari sull'ebraismo». Chiunque può iscriversi alle lezioni? «Certamente, non sono richieste conoscenze approfondite, ma solo un genuino interesse. Abbiamo insistito sul corso di lingua perché quest'ultima è la porta d'accesso a tutta la cultura ebraica, al di là delle differenze che si sono create nel corso dei secoli». La lingua studiata è quella contemporanea? «La base di partenza è l'ebraico come oggi lo conosciamo, una lingua viva e al servizio di tutte le comunità ancora sparse per il mondo. Tuttavia il professore Avezov compirà alcuni approfondimenti sulla lingua della Torà, in particolare grazie alla lettura di alcuni brani dei testi religiosi».